

Workshop

PERCHÈ LA PRODUTTIVITÀ IN ITALIA NON CRESCE?

I NOSTRI COMPETITOR FANNO DUE PASSI AVANTI, NOI UNO INDIETRO

Organizzato da “Patto Sociale sulla produttività e la crescita”
(www.pattosociale.altervista.org)

Martedì 10 giugno 2008

Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’ - Facoltà di Economia

di Enrico Quintavalle – Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

Non è solo una questione di dimensione

tra il 2001 e il 2005 il valore aggiunto per addetto ogni 100 euro di costo unitario del lavoro scende del 2,5% nella Micro e Piccole Imprese con meno di 20 addetti, mentre scende più del doppio (-6,0%) nelle imprese con oltre 20 addetti.

Effetto spiegato dalle Costruzioni e dai Servizi

Nel Manifatturiero il calo è meno accentuato nelle imprese più strutturate

Valore aggiunto per addetto ogni 100 euro di costo unitario del lavoro
variazione 2001 - 2005

	< 20 add	> 20 add	Totale
Industria s.s.	-7,3	-3,5	-4,5
Costruzioni	5,4	-14,0	-0,5
Servizi	-1,9	-7,0	-2,5
Totale	-2,5	-6,0	-3,8

dati Istat - 100 statistiche per il Paese

il divario di produttività tra le microimprese italiane e quelle tedesche è uguale al divario di produttività tra le grandi imprese italiane e tedesche

Valore aggiunto per occupato anno 2005 - settore manifatturiero

	Italia	Germania
1-19	100	112
20-49	100	94
50-249	100	96
250 e +	100	111
Totale	100	100

Elaborazion Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Diseconomie: impatto sulle imprese

anno 2006 - valori in milioni di €

diseconomia	
Oneri burocratici (di cui 65% su microimprese)	14.920
Ritardi della giustizia (tempi cause civili e fallimenti)	2.331
Interruzioni elettriche e richiesta assistenza	744
Ritardi pagamento della P.A. (70 giorni in più)	935
Maggiore costo energia elettrica (rispetto media UE)	5.925
Costo totale per 'vincoli	24.856

Questo set di diseconomie vale **1,68%** del PIL

Equivale a **2.296 €** per ciascun occupato dipendente nelle imprese

Pari al **10,7%** della retribuzione lorda media (Istat, Asia 2005)

**Per questo set di indicatori l'Italia presenta un gap rispetto all'UE.
Quanto pesano questi divari sulla produttività delle imprese italiane ?**

Giornate perse in scioperi

Pressione tributaria/fiscale (tassazione ambientale, tassazione sull'energia)

Tempo necessario per pagare le tasse

Spesa sociale al netto di pensioni e sanità

Iscrizione ad asili per bambini con meno di 3 anni

Dotazione infrastrutture: autostrade, Ferrovie ad Alta velocità, accesso imprese a banda larga

Numero di procedure per registrare una proprietà

Numero di leggi approvate

Tempo per una licenza di costruzione

Giorni necessari per import-export

Durata di un procedimento civile

Durata di un procedimento per licenziamento

Litigiosità: cause civile per abitante Utilizzo e-commerce

Spesa pubblica in ICT

Qualità dei servizi e-government

Uso servizi di e-government

Regolazione e costi nelle professioni

Costi servizi bancari

Costi assicurazione

Tasso interesse su prestiti a breve termine

Costo energia elettrica e carburanti

Costo di una telefonata internazionale

Per la crescita: combinazione di produttività ed occupazione
La dinamica dell'occupazione è alla base della crescita della Spagna
In queste variabili l'Italia presenta un gap con l'UE

Natalità

Tasso occupazione femminile

Tasso di attività 15-24 anni

Tasso attività over 50 anni

% 18-24 anni con sola licenza media

Tasso di scolarizzazione secondaria 25-64 anni

Economia sommersa

Possiamo permetterceli?